



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **03**  - 8 FEB 2016

OGGETTO: Approvazione del documento di Analisi di Rischio – Area “Rifugio del cane” (parte dell’area “San Giuliano ulteriori lotti”).

Proponente: Comune di Venezia  
Art. 242 D.Lgs. 152/06.

## NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il documento di Analisi di Rischio – Area “Rifugio del cane” (parte dell’area “San Giuliano ulteriori lotti”), presentato dal Comune di Venezia.

Il documento di Analisi di Rischio – Area “Rifugio del cane” è stato presentato dal Comune di Venezia il 06/10/2015 con prot. n. 2015/447227 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 404320 in data 08/10/2015.

Il Comune di Venezia ha trasmesso il documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015 in data 01/12/2015 con prot. 2015/549197, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 491200 in data 01/12/2015, successivamente modificato dal documento di “errata corrige” trasmesso dal Comune di Venezia in data 17/12/2015 con prot. 2015/578758 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 512762 in data 17/12/2015.

Sui documenti di cui sopra è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 17/12/2015.

---

## IL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la Conferenza di Servizi Decisoria del 18/11/2008, convocata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell’ambito della valutazione dei procedimenti di bonifica di aree ricadenti nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera ai sensi dell’art. 252 del D.Lgs. 152/2006, ha approvato il Piano di Caratterizzazione dell’area “San Giuliano - Ulteriori Lotti”;

- in data 06/10/2015 con prot. n. 2015/447227 il Comune di Venezia ha presentato il documento: *“Piano di Caratterizzazione “San Giuliano – Ulteriori Lotti”. Stralcio esecutivo dell’area “Rifugio del Cane”. Trasmissione esiti delle indagini e Analisi di rischio sito specifica”*, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 404320 in data 08/10/2015;
- Il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi Istruttoria del 27/10/2015, che lo ha ritenuto approvabile con prescrizioni;
- Il Comune di Venezia ha trasmesso in data 01/12/2015 con prot. 2015/549197 il documento di risposta alle prescrizioni della succitata Conferenza di Servizi istruttoria acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 491200 in data 01/12/2015;

- La Conferenza di Servizi decisoria del 10/12/2015 ha sospeso la valutazione della documentazione integrativa presentata, per approfondimenti;
- In data 17/12/2015 con prot. 2015/578758 il Comune di Venezia ha trasmesso un documento di “errata corrige” relativo al documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi Istruttoria del 27/10/2015, acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 512762 in data 17/12/2015;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 17/12/2015 (**Allegato A**), dal quale risulta che il documento di Analisi di Rischio di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative.

VISTO l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l’autorizzazione all’attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l’approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l’approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l’approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l’art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell’inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.

VISTA La Legge 426 del 9 dicembre 1998 che ha istituito il Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera;

VISTO Il D.M. del 23 Febbraio 2000 che ha definito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera nel quale era compresa l’area di cui trattasi;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 144 del 24/04/2013 che ha ridefinito il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, dal quale risulta che il sito di cui trattasi è ora esterno a tale perimetrazione;

VISTO l’art. 2 del succitato Decreto che rimette in capo alla Regione del Veneto la competenza per l’approvazione delle necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di territorio già compreso nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale “Venezia (Porto Marghera)”;

VISTO l’Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera e aree limitrofe del 16 aprile 2012 sottoscritto tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture (Magistrato alle Acque), Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia e Autorità Portuale di Venezia;

VISTI i Protocolli Attuativi redatti ai sensi dell’art. 5 comma 3 dell’Accordo di Programma sopra citato;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1732 del 03/10/2013 che estende a tutte le aree escluse dal Sito di Interesse Nazionale di Venezia Porto Marghera con DM 24/04/2013 i contenuti dell’Accordi di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera del 16/04/2012;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la D.G.R. n. 820 del 05/06/2014 con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Benassi l'incarico di Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

VISTO il D.D.R. n. 13 del 07/04/2015 del Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci, Dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto Integrato Fusina, l'incarico di Dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia presso il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

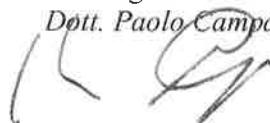
#### DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., viene approvato il documento di Analisi di Rischio – Area “Rifugio del cane”(parte dell'area “San Giuliano ulteriori lotti”), trasmesso dal Comune di Venezia in data 06/10/2015 con prot. n. 2015/447227 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 404320 in data 08/10/2015, così come integrato dal documento di risposta alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015 trasmesso dal Comune di Venezia in data 01/12/2015 con prot. 2015/549197 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 491200 in data 01/12/2015, modificato dal documento di “errata corrige” trasmesso dal Comune di Venezia in data 17/12/2015 con prot. 2015/578758 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 512762 in data 17/12/2015, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 17/12/2015, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 409942 del 12/10/2015 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i..
3. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

*p. Dott. Alessandro Benassi*

Il Dirigente Vicario

*Dott. Paolo Campaci*





## **REGIONE DEL VENETO**

**DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE**  
**Sezione Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**17 dicembre 2015**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 503296 del 10 dicembre 2015, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

**Proponente:** Comune di Venezia

**Area:** Comune di Venezia

**Titolo:** Piano di Caratterizzazione "San Giuliano – Ulteriori Lotti". Stralcio esecutivo dell'area "Rifugio del Cane". Trasmissione esiti delle indagini e Analisi di rischio sito specifica.

Trasmesso il 06/10/2015 con prot. n. 2015/447227 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 404320 in data 08/10/2015.

Integrato da:

**Titolo:** Piano di Caratterizzazione "San Giuliano – Ulteriori Lotti". Stralcio esecutivo dell'area "Rifugio del Cane". Trasmissione riscontro prescrizioni Conferenza di servizi istruttoria del 27/10/2015.

Trasmesso il 01/12/2015 prot. 2015/549197 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 491200 in data 01/12/2015.

Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 10/12/2015 era stata sospesa prendendo atto che i rappresentanti di ARPAV, avevano potuto esaminare solo parzialmente, causa altri impegni di ufficio, il documento trasmesso dal proponente in data 01/12/2015 con prot. 549197/2015.

Il Rappresentante della Regione Veneto Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Territoriale Ambientale, Sezione Progetto Venezia, dott. Luca Penzo illustra le prescrizioni di carattere operativo della

Regione del Veneto:

1. Si ribadisce la prescrizione n 4 del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015: *"Poiché è stato escluso dall'implementazione del documento di Analisi del Rischio il percorso di esposizione "inalazione indoor", si evidenzia che qualora il progetto di riqualificazione dell'area, ad oggi non noto, comprendesse strutture chiuse, si dovrà valutare il rischio associato a tale percorso per i fruitori della succitata struttura";*
2. La pavimentazione di cui è stata verificata la presenza in prossimità del sondaggio SA non deve essere rimossa o spostata in quanto interrompe i percorsi di esposizione relativi alla contaminazione da arsenico rinvenuta nel primo campionamento eseguito;
3. Si ricorda che il sito è contaminato secondo la sua destinazione urbanistica a Verde Urbano – Parco e che, come deciso durante la Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015, si applicano i limiti di colonna B della tab. 1 all. 5, parte IV, titolo V del Dlgs 152/06 solo ai fini dell'utilizzo attuale e per le misure di prevenzione da adottare;
4. Quanto evidenziato nelle prescrizioni 1, 2, 3 ciò dovrà essere riportato nel Registro dei beni immobili e nel Certificato di destinazione urbanistica.

L'ing F. Danesin, rappresentante di ARPAV, illustra le considerazioni istruttorie dell'Agenzia:

1. Per quanto riguarda la risposta formulata dal proponente alla prima osservazione della Conferenza di servizi istruttoria del 27/10/2015, riguardante l'adozione di eventuali misure di sicurezza rispetto al rischio di esposizione per gli animali presenti, si rimanda all'ULSS 12 del Veneziano la valutazione della risposta, in quanto materia di sua competenza;
2. Per quanto riguarda la prescrizione numero 4, si ribadisce che, poiché è stato escluso dall'implementazione dell'Analisi del Rischio il percorso di esposizione "inalazione indoor", qualora il progetto di riqualificazione dell'area, ad oggi non noto, comprendesse strutture chiuse, si dovrà valutare il rischio associato a tale percorso per i fruitori della succitata struttura. Inoltre, si ritiene opportuno ribadire che la destinazione urbanistica del sito è ad uso verde pubblico, privato e residenziale e pertanto, quando sarà dismessa l'attività ora presente, si dovrà provvedere alla bonifica del sito medesimo per l'esistenza di rischio sanitario e la presenza di due hot spot per benzo(a)pirene e indeno(1,2,3,c,d)pirene;
3. Con riferimento alla risposta alla prescrizione 5, il proponente risponde confermando la discrepanza dei valori di concentrazione rilevati dalla Conferenza dei Servizi e attestando che, con la correzione dell'errore, il sito presenta un rischio ambientale per lisciviazione dei terreni in falda a carico del parametro arsenico. Tuttavia il proponente afferma che la penisola di San Giuliano è di fatto inserita nel programma di marginamento delle sponde, in corso di attuazione, e che, con il completamento delle opere di adduzione al PIF, le acque sotterranee del sito saranno intercettate e avviate a trattamento, garantendone in tal modo la bonifica. Si evidenzia che, come previsto dall'Accordo di Programma del 16/04/2012, solo il completamento di tutte le opere di marginamento, con le connesse infrastrutture fognarie, consentirà la necessaria continuità per una razionale ed efficace gestione del sistema di drenaggio. Pertanto, tali devono essere le caratteristiche del marginamento nella macroisola "San Giuliano" affinché esso sia sostitutivo di un intervento di bonifica delle acque di falda. Qualora tale situazione non fosse riscontrabile nel sito in oggetto, nelle more della definizione di un progetto di bonifica delle acque dell'area vasta "San Giuliano", si ritiene necessario che il proponente, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06, adotti le misure di prevenzione sanitaria necessarie. Inoltre, per quanto riguarda lo studio ALiNa, ancora in itinere, si ribadisce che nelle more della sua approvazione ufficiale, tale studio non può essere accettato a giustificazione di valori di contaminazione delle acque eccedenti le CSC, soprattutto in area di imbonimento antropico;
4. Per quanto riguarda la prescrizione al punto 6, il proponente fornisce una serie di dati analitici sulla qualità delle acque di falda dei siti limitrofi all'area in esame. Pur convenendo che nei dati presentati dal proponente vi sono solo sporadiche presenze di sostanze volatili (CVM e 1,2 dicloropropano). Si rileva tuttavia una presenza diffusa di metalli, tra i quali l'arsenico. Considerando anche quando riportato dalla scrivente al precedente punto 3, si evidenzia che la situazione del sito in oggetto non

rientra nella valutazione contenuta al paragrafo "Matrice falda - A)"falda nel riporto" e "prima falda" del documento "Modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda. Accordo di programma 16 aprile 2012 – art. 5, comma 5". Infatti, la caratterizzazione dell'area "Rifugio del cane" ha evidenziato superamenti dei suoli a carico di As, Cd, Pb Cu, Sn, Tl, Zn, IPA, C>12 e fitofarmaci, pertanto non è possibile escludere che la presenza nelle acque di As, Fe e Mn e la potenziale contaminazione dovuta alla lisciviazione sia originata dalla sorgente antropica all'interno del sito. Si ribadisce pertanto la necessità di adottare le misure di prevenzione sanitaria necessarie. Resta fermo l'obbligo di valutazione dell'apporto di rischio dalla falda dopo aver effettuato la caratterizzazione delle acque della macroisola San Giuliano.

Il rappresentante del Comune di Venezia dott. Enrico De Polignol evidenzia che il Comune di Venezia ha trasmesso in data odierna, con nota prot. 2015/578758, un'errata corregge al documento trasmesso in data 01/12/2015 con prot. 549197/2015, nella quale viene revisionata la tabella 2 di pag 11 relativa ai parametri con superamento di CSC in prima falda e consegna tale errata corregge agli Enti partecipanti.

Precisa inoltre di non concordare con le considerazioni istruttorie 1, 3 e 4 di ARPAV:

- Per quanto riguarda la prima considerazione istruttoria, evidenzia che nel sopralluogo eseguito è stata verificata l'interruzione dei percorsi di esposizione nei confronti degli animali ospitati nel canile e che di conseguenza il parere dell'ULSS non è necessario in quanto non vi sono vie di esposizione attive;
- In merito alla terza e alla quarta considerazione istruttoria sottolinea che il soggetto individuato dal Master Plan come attuatore delle opere di Bonifica/messa in sicurezza delle acque di falda tramite il marginamento delle macroisole (ancorché deperimtrate) è il Provveditorato OO. PP. Veneto e che il mancato completamento del marginamento, nello specifico, della Macroisola di s. Giuliano è casomai da imputare a quel soggetto e non al proponente. Ricorda comunque che tale problematica è più ampia, essendo relativa anche al mancato collettamento delle acque drenate a tergo del marginamento al PIF e comunque estesa a tutto il Sito di Interesse Nazionale. Tale problematica deve essere pertanto discussa e risolta nelle appropriate sedi istituzionali. Precisa infine che i valori dei metalli rinvenuti in falda sono comunque inferiori ai valori di fondo individuati dallo studio ALiNa, che una volta approvati dovranno divenire i nuovi valori di riferimento per la definizione delle effettive contaminazioni anche nei siti antropizzati. Le misure di prevenzione di tipo sanitario siano già state tutte adottate e il marginamento eseguito a tergo dell'area in oggetto funge da misura di sicurezza sia per le acque di falda che per l'eventuale lisciviazione dei contaminanti presenti dei terreni nella stessa.

Il Presidente evidenzia che è già previsto un tavolo tecnico per la discussione dei problemi relativi al drenaggio e al collettamento delle acque della macroisola di San Giuliano.

In merito ai valori di fondo dello studio ALiNa, il dott. Marco Ostoich, rappresentante di ARPAV, chiede al Presidente se abbia notizia che tale studio sia stato approvato formalmente.

Il Presidente risponde che non vi è ancora approvazione formale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il Sito di Interesse Nazionale di Venezia-Porto Marghera. Chiede ad ARPAV se i valori che sono stati riscontrati nelle acque di falda siano confrontabili con quelli dello studio ALiNa o riconducibili a valori di fondo naturale.

L'ing. Federica Danesin precisa che i superamenti rilevati in alcuni casi sono confrontabili con i valori individuati dallo studio ALiNa e in altri casi sporadici sono superiori. Tuttavia superamenti simili sono stati riscontrati anche nei terreni; pertanto, basandosi anche su ciò che è riportato nel documento "Modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda", parte integrante dell'Accordo di programma del 16 aprile 2012, ciò comporterebbe che non si possa escludere che siano i terreni contaminati la causa dei superamenti delle CSC in falda e pertanto questi ultimi non possono essere ricondotti al fondo naturale.

L'ing. Federica Danesin evidenzia inoltre che con i nuovi valori individuati dal documento di errata corregge, consegnato dal Comune di Venezia in data odierna, c'è rischio per lisciviazione in falda.

L'ing. Danesin sottolinea che con le osservazioni tre e quattro riportate dall'Agenzia non si intendeva imputare al proponente la mancata ultimazione del marginamento, ma erano semplicemente volte a rammentare come nell'Accordo di programma sia previsto che la necessaria continuità per una razionale ed efficace gestione del sistema di drenaggio sarà consentita unicamente dal completamento di tutte le opere di marginamento, con le connesse infrastrutture fognarie per l'intercettazione e il recapito delle acque al PIF. Peraltro, l'ing. Danesin

non è a conoscenza del succitato tavolo tecnico e dei contenuti che si intendono discutere, pertanto si attiene a quanto previsto dai protocolli in vigore.

Il Presidente, preso atto di ciò, ribadisce che per affrontare le problematiche relative alla messa in sicurezza ed alla bonifica delle acque di falda dell'intera area di San Giuliano (che comprende anche l'area in oggetto) sarà organizzato un tavolo tecnico, con i soggetti istituzionali competenti, al fine di individuare l'ideale soluzione al problema. chiede inoltre ad ARPAV delucidazioni in merito all'affermazione, nella quarta considerazione istruttoria, relativa alla necessità di messa in atto di misure di prevenzione di tipo sanitario.

L'ing. Federica Danesin precisa, in merito a quanto richiesto dal Presidente, che si tratta di un refuso e le misure di prevenzione a cui si riferisce la quarta considerazione sono di tipo ambientale e non sanitario.

Gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi concordano nel ritenere la prima considerazione istruttoria di ARPAV superata, le considerazioni 3 e 4 dovranno essere oggetto di discussione del previsto tavolo tecnico finalizzato alla risoluzione delle problematiche relative al completamento del marginamento e drenaggio delle acque emunte a tergo dello stesso della Macroisola di S. Giuliano. Prendono atto che sull'area in oggetto, visto l'uso attuale e l'interruzione dei percorsi di esposizione non c'è rischio di tipo sanitario.

**Dopo ampia ed approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene approvabile il documento di Analisi di Rischio dell'area "Rifugio del Cane", stralcio dell'area "San Giuliano – Ulteriori Lotti". e prescrive altresì:**

1. Si ribadisce la prescrizione n 4 del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015: *"Poiché è stato escluso dall'implementazione del documento di Analisi del Rischio il percorso di esposizione "inalazione indoor", si evidenzia che qualora il progetto di riqualificazione dell'area, ad oggi non noto, comprendesse strutture chiuse, si dovrà valutare il rischio associato a tale percorso per i fruitori della succitata struttura";*
2. Le pavimentazioni e il misto stabilizzato presenti sull'area non devono essere rimossi, in particolare non deve essere modificata la pavimentazione di cui è stata verificata la presenza in prossimità del sondaggio SA in quanto interrompe i percorsi di esposizione relativi alla contaminazione da arsenico rilevata nel primo campionamento eseguito;
3. Come deciso durante la Conferenza di Servizi istruttoria del 27/10/2015, visto l'utilizzo attuale, al sito in oggetto si applica la colonna B della tab. 1 all. 5, parte IV, titolo V del Dlgs 152/06 e ciò comporta che non devono essere adottate misure di tipo sanitario. Si evidenzia che quando sarà dismessa l'attività ora presente e l'area tornerà ad essere utilizzata secondo quanto previsto da PRG (verde urbano – parco) si dovrà provvedere alla bonifica del sito medesimo in quanto, facendo riferimento alla colonna A della tab. 1 all. 5, parte IV, titolo V del Dlgs 152/06 il sito risulta contaminato e presenta rischio sanitario;
4. Quanto riportato nelle prescrizioni 1, 2 e 3 dovrà essere riportato nel Registro dei beni immobili e nel Certificato di destinazione urbanistica;
5. Visto che per la determinazione del rischio proveniente dalla falda sono stati utilizzati dati di aree limitrofe, un volta terminata l'esecuzione complessiva del Piano di Caratterizzazione dell'area "San Giuliano Ulteriori Lotti" dovrà essere rielaborata l'Analisi di Rischio con i dati sito-specifici delle acque di falda così ottenuti.

**la Conferenza di Servizi decisoria decide inoltre di demandare la discussione relativa alla Messa in Sicurezza e Bonifica delle acque di falda al Tavolo Tecnico previsto per la risoluzione di tali problematiche per tutte le macroisole del S.I.N., ivi compresa quella di S. Giuliano.**

Il Verbalizzante  
Dott. Luca Penzo



Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci



*I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):*

Dott. P. Campaci - Regione del Veneto  
Dott. L. Penzo - Regione del Veneto  
Dott. M. Cattelan - Regione del Veneto  
Geol. U. Scortegagna - Città metropolitana di Venezia  
Geom. P. Ciuffi - Città metropolitana di Venezia  
Dott. M. Ostoich - ARPAV  
Ing. F. Danesin - ARPAV  
Dott. L. Mason - ARPAV  
Dott. E. De Polignol - Comune di Venezia  
Dott. ssa E. Chiamenti - Comune di Venezia